

Essendo stata dichiarata contestata la sua elezione, non è ora il momento di dichiarare vacante il Collegio.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pansini.

**Pansini.** La notizia della morte del collega Filippo Corsi credo che debba commuovere tutti. Il defunto ebbe appena il tempo di giungere qui a prendere quel posto, che era il coronamento di tutta una vita spesa continuamente negli ideali più alti della patria. A Filippo Corsi, alla memoria dell'uomo che si spense dopo una vita, quantunque non longeva, pur piena di azione, da questa parte della Camera vada il saluto nostro col rimpianto di aver perduto un uomo onesto, fedele agli ideali ai quali noi costantemente aspiriamo. (*Approvazioni*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

**Di Broglio, ministro del tesoro.** A nome del Governo mi associo alle parole di rimpianto pronunziate dall'illustre nostro presidente per il doloroso fato che ha colpito un nostro collega. (*Approvazioni*).

**Presidente.** La Camera si associa alle parole di rimpianto dell'onorevole Pansini e del ministro del tesoro. (*Approvazioni*).

### Interrogazioni.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Chiesi.

**Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Scusi, onorevole presidente, siccome l'onorevole Chiesi e l'onorevole Rampoldi, per giustificate ragioni, non sono presenti, io proporrei di rimandare le loro interrogazioni sugli asili infantili al 29 di questo mese. Per la stessa ragione, propongo che sia rimandata allo stesso giorno 29 anche l'altra interrogazione dell'onorevole Rampoldi sul licenziamento del medico di Bollate, che è comune a quella sullo stesso argomento dell'onorevole Sormani. Infine propongo che a quel giorno sia pure assegnata l'interrogazione dell'onorevole Bossi sulla nomina dei medici delle carceri.

**Presidente.** L'onorevole Ronchetti propone che siano rimandate al 29 corrente le interrogazioni degli onorevoli Gustavo Chiesi, Rampoldi e Sormani che sono iscritte nell'ordine del giorno di oggi.

Egli propone pure che sia rimandata al

giorno 29 maggio una interrogazione del deputato Bossi che fu annunciata ieri.

Queste interrogazioni dunque saranno iscritte nell'ordine del giorno del 29 corrente.

Seguono le seguenti tre interrogazioni che si riferiscono ad un medesimo argomento e che furono presentate dai deputati:

**Merci, al ministro del tesoro, « per sapere quando intenda presentare un disegno di legge per estendere agl'impiegati, residenti nelle città ove il costo della vita è più caro e nei luoghi malarici, i benefici della legge sull'indennità di residenza, benefici che furono concessi soltanto agl'impiegati residenti in Roma. »**

**Ghigi, al ministro del tesoro, « per sapere se e quando intenda di presentare un disegno di legge il quale estenda la indennità di residenza ai luoghi di malaria ed alle città o paesi ove il costo della vita crea agli impiegati dello Stato condizioni economiche e finanziarie poco meno che insostenibili. »**

**Ciccotti, al ministro del tesoro, « per sapere se e come intenda dare effetto all'ordine del giorno votato dalla Camera nel 21 giugno 1902 per l'estensione dell'indennità di residenza agl'impiegati residenti nelle città dove è maggiore il caro delle pigioni e dei viveri. »**

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

**Di Broglio, ministro del tesoro.** La risposta che io darò all'onorevole Merci potrà valere anche per le interrogazioni presentate sullo stesso argomento dell'indennità di residenza dagli onorevoli Ghigi e Ciccotti. Comincerò da un ricordo. Un anno fa circa, in occasione della discussione del disegno di legge per la concessione dell'indennità di residenza agli impiegati di Roma, alcuni onorevoli colleghi presentarono alla Camera un ordine del giorno invitandomi a fare proposte concrete affinché il beneficio dell'indennità si estendesse anche a quegli impiegati che risiedono in altre città dove la vita è maggiormente costosa. Risposi allora che, ossequente ai voleri della Camera, avrei continuati gli studi che già in materia avevo iniziato, ma che però, non volendo creare illusioni, credevo onesto avvertire subito che ben difficilmente il problema si sarebbe potuto risolvere secondo il desiderio dei proponenti dell'ordine del giorno. Ho mantenuto l'impegno di riesaminare la questione per vedere se, date le nostre condizioni finan-